



INCONTRO FRA I POPOLI

Periodico dell'Associazione
INCONTRO FRA I POPOLI
OSC

www.incontrofraipopoli.it

APRILE 2019
n. 60 / anno XX
ISSN 2499-5320

Una copia € 4,00
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abbon. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/PD
Taxe perçue
In caso di mancato recapito,
restituire al CMP di Padova
per la restituzione al mittente.

La giostra impazzita

C'è una parte della società che si affina e **cresce in cultura, conoscenza e sensibilità**. E i vari componenti di questa parte di società, siano essi persone, gruppi, associazioni o istituzioni, pur conservando la loro specificità, si confrontano, scambiano, crescono ulteriormente e si arricchiscono di una sempre più elevata comprensione dei problemi, delle sfide e delle potenzialità perse dall'umanità o ancora possibili per il suo futuro.

C'è un'altra parte della società che invece **scende** sempre più **nell'indifferenza, nell'ignoranza e nella superficialità**. E vive una vita interiore senza più esigenze da soddisfare. E, che ci siano o non ci siano contingenti difficoltà di vita quotidiana, si affida sempre più alla guida di un capo carismatico che pensa per tutti, generalmente uno che si presenta con idee chiare, espresse con slogan sintetici e comprensibili, capace di mostrare in modo netto qual è il gruppo sociale causa di tutti i problemi.

I primi sono soddisfatti della propria ricerca interiore, che allo stesso tempo li rende sofferenti, perché percepiscono il declino dell'umanità e, mentre affinano il loro pensiero critico e propositivo, si chiudono (o sono rinchiusi) in pregnanti discussioni salottiere. I secondi, di contro, sono soddisfatti di aver trovato qualcuno che risolve tutto e qualche altro da emarginare perché "lebbra sociale".

Fra i due mondi cresce il divario, la separazione, l'allontanamento, la difficoltà, anzi l'impossibilità di dialogo.

Piano piano **la prima**

parte dell'umanità, quella dei soddisfatti nell'insoddisfazione, **si assottiglia sempre di più**, mentre **la seconda** parte, quella dei soddisfatti nell'ebbrezza dell'incoscienza, **aumenta a dismisura**.



Leopoldo Rebellato

Alla fine, per quegli strani meccanismi della cosiddetta democrazia moderna, i primi saranno derisi, poi perseguitati e infine soccomberanno, mentre i secondi vinceranno, anzi vincerà il loro capo, che di loro si serve per il suo potere personale.

Sono i cicli e i ricicli della storia, come diceva Giambattista Vico, ma che si ripetono non più a ritmo di millenni, come nella preistoria e nel primo periodo della storia, ma di secoli, se non di decenni. Come una giostra impazzita che ruota sempre più velocemente, di dittatura in dittatura.

Finché vinceranno quelle sfide che l'umanità ha imboccato e per le quali, per tutte, è già superato il punto di non ritorno: **il collasso della biosfera, lo sgretolamento della struttura sociale mondiale, la perdita del controllo della tecnologia**, in primis quella delle armi, **il rapido declino del quoziente intellettuale** dell'*Homo Sapiens Sapiens*.

La storia ricomincerà forse da qualche sperduto villaggio miracolosamente salvatosi nella fitta foresta equatoriale africana o addirittura da un nuovo Australopithec.



IL FENOMENO MIGRATORIO in Italia

Dati reali dal "Dossier Statistico Immigrazione"
Fondazione Moressa - 2017

- **4.973.942** cittadini italiani all'estero
- **5.144.000** cittadini stranieri in Italia
8,5% sul totale degli italiani
- **€ 1.716 miliardi e 238 milioni**
prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia
- **€ 131 miliardi** prodotti dagli immigrati
8,8% del PIL dell'Italia
- **€ 5 miliardi e 75 milioni**
le rimesse annuali degli immigrati
per il miglioramento delle condizioni di vita
delle famiglie nei Paesi di origine
- **€ 17 miliardi e 500 milioni**
spesi dall'Italia per gli immigrati
2,1% della spesa pubblica
- **€ 11 miliardi e 900 milioni**
versati all'INPS dai lavoratori immigrati
- **€ 7 miliardi e 300 milioni**
versati all'erario dai lavoratori immigrati
- **€ 1 miliardo e 700 milioni**
il saldo attivo con cui i lavoratori immigrati
contribuiscono al bilancio dello Stato italiano
- **590 mila** imprese italiane
con imprenditori immigrati (6%)

Non ti allarmare fratello mio

Non ti allarmare fratello mio,
dimmi, non sono forse tuo fratello?
Perché non chiedi notizie di me?
È davvero così bello vivere da soli,
se dimentichi tuo fratello nel momento del bisogno?
Cerco vostre notizie e mi sento soffocare
non riesco a fare neanche chiamate perse,
chiedo aiuto,
la vita con i suoi problemi provvisori mi pesa troppo.

Ti prego fratello, prova a comprendermi,
chiedo a te perché sei mio fratello, ti prego aiutami,
perché non chiedi notizie di me, non sono forse tuo fratello?
Nessuno mi aiuta, e neanche mi consola,
si può essere provati dalla difficoltà,
ma dimenticarsi del proprio fratello non fa onore,
il tempo vola con i suoi rimpianti,
io non ti odio,
ma è sempre meglio avere un fratello.

No, non dirmi che hai scelto la solitudine,
se esisti e perché ci sei con le tue false promesse,
mentre io ti cerco sempre,
saresti stato così crudele se fossimo stati
figli dello stesso sangue?
Ora non ho nulla,
perché in questa vita nulla ho trovato,
se porto pazienza non significa che sono sazio
perché chiunque avrà la sua ricompensa,
io e te fratello ne usciremo vittoriosi affidandoci a Dio.

Tesfalidet Tesfom, detto Segen

TESFALIDET TESFOM, che "nella vita nulla ha trovato", come recita la sua poesia, è un giovane eritreo morto di stenti il 12 marzo 2018, subito dopo lo sbarco a Pozzallo. Dopo aver lottato tra la vita e la morte all'ospedale di Modica, nel suo portafogli sono state ritrovate alcune poesie scritte di pugno nella sua lingua madre: il tigrino. Tesfalidet, detto Segen, scappava dalla leva obbligatoria e senza fine della dittatura eritrea. Ha attraversato la Libia e lì, nel centro di detenzione di Bani-Walid, è stato ridotto a una larva umana. È morto perché denutrito e per una tubercolosi in stato avanzato che gli aveva perforato un polmone.

La sua storia racconta ciò che dobbiamo sapere sulle ipocrisie delle politiche migratorie e sulla responsabilità dei nostri governi.

Fratelli minori

Buongiorno ai redattori, ai lettori e lettrici di questo giornale.

Sono un animatore del Comitato Giustizia e Pace della diocesi di Ngaoundéré, in Camerun. Ho 26 anni e sono anche animatore nella zona di Djerèm, più precisamente a Ngaoundal, nell'ambito del progetto **"Protezione e promozione dei minori nell'Adamaoua"** che stiamo realizzando grazie a Incontro fra i Popoli e alla Regione Veneto.

Con il seminario di formazione iniziale propostoci da lfp, le mie conoscenze sulle strategie di protezione e promozione dei minori sono migliorate di molto.

Io, con il Comitato Giustizia e Pace della parrocchia della mia cittadina - che conta 40.000 abitanti - abbiamo realizzato moltissime attività che ci stavano a cuore.

- ✓ Più di **500 bambini sensibilizzati sui loro diritti e doveri**; abbiamo notato un positivo cambiamento nei loro comportamenti.
- ✓ Più di **500 genitori sensibilizzati sui diritti dei loro figli**.
- ✓ **Pagate le tasse scolastiche** a più di una decina di studenti vulnerabili.
- ✓ Realizzate decine di incontri di **sensibilizzazione** della popolazione **sulle procedure di ottenimento degli atti di nascita** per i loro figli e sull'importanza di questo documento (più di 500 persone sensibilizzate).
- ✓ Numerosi intervenuti alla radio e presso le autorità competenti contro lo sfruttamento dei



Yves Toumba, 26 anni

bambini; **una trentina di loro sottratti dal duro lavoro in cava**. Assistiamo ad una presa di coscienza sempre maggiore dei genitori sulle conseguenze dello sfruttamento dei più giovani.

- ✓ Convinto **due scuole** a dotarsi di **attività generatrici di reddito**, visto che lo stato non copre le loro spese correnti e i sussidi per i bambini più poveri; la scuola S. Yves ha optato per le colture ortofrutticole, il Centro di Formazione femminile per un laboratorio di sartoria; abbiamo offerto loro, con i soldi del progetto, una somma adeguata all'avvio di queste attività.
- ✓ Accompagnato una trentina di ragazze nel percorso di **auto-promozione femminile**, sensibilizzandole sulle conseguenze di gravidanze e matrimoni precoci e/o forzati.
- ✓ Formato sulla **gestione pacifica dei conflitti** i membri delle comunità parrocchiali di giustizia e pace dei paesi periferici alla città e facenti parte della parrocchia.
- ✓ Censito i bambini in età scolare sprovvisti di atto di nascita; poiché erano troppi per il montante monetario a nostra disposizione, non abbiamo po-

tuto avviare le pratiche per tutti; e poi la procedura è veramente lunga e difficoltosa; **una trentina di atti di nascita sono stati ottenuti** e 60 dossier sono stati depositati in tribunale.



Due certificati di nascita. Una grande conquista!

Per ottenere un atto di nascita (pratiche burocratiche, udienze, sanzioni, ecc.) servono solo 30 euro.

Le più importanti difficoltà incontrate e contro le quali all'interno del progetto abbiamo lavorato bene sono: il conservatorismo, le incomprensioni, l'ignoranza, la discriminazione di genere, la strumentalizzazione della religione, la lentezza amministrativa, la presenza di leader negativi che proteggono i loro interessi. Queste difficoltà tra l'altro non ci hanno permesso la realizzazione di un'altra attività cui tenevamo molto: **il corso di alfabetizzazione per adolescenti**, specialmente ragazze. Ora però, per consolidare i nostri sforzi e far diventare mentalità corrente l'atto di nascita per i bambini, abbiamo ancora bisogno di sostegno.

Ringrazio chi ci è stato vicino e chi ci sarà vicino ancora.

Yves Toumba

Accorciate le distanze

È finalmente arrivata a Kalemie (Congo RD) **la moto che servirà ai giovani leader** dell'Associazione dei Ragazzi e Giovani Lavoratori (AEJT).

Gli spostamenti fra un quartiere e l'altro e verso i paesi vicini, che prima i leader facevano principalmente a piedi o in bici, li percorreranno ora più velocemente e questo renderà più efficiente il loro servizio sociale: sostegno a gruppi di mestiere, corsi di alfabetizzazione per giovani e donne, orti e allevamenti scolastici utili al sostegno delle rette scolastiche di bambini provenienti da famiglie particolarmente in difficoltà.

Grazie a chi ha contribuito a questo utile acquisto!



Contadini resilienti

In questi giorni, nel comune di Petté, che si trova nella regione più vicina al deserto del Sahara, dove l'agricoltura, affidata alla poca pioggia, spesso lascia la popolazione nella fame, entrano nel vivo diverse attività del progetto **"Contadini più resilienti ai cambiamenti climatici nell'Estremo Nord Camerun"**, frutto del partenariato fra Incontro fra i Popoli, ACEEN, Regione Emilia Romagna e 8x1000 della Chiesa Valdese, sostenuto anche dalla nostra campagna **"Tappa & Stappa - raccolta di tappi di plastica"** e da varie famiglie e singoli di buona volontà.

L'obiettivo è di rafforzare, in una regione drasticamente colpita dai cambiamenti climatici e stretta nella morsa estremista di *Boko Haram*, le capacità adattative dei contadini, promuovendo pratiche e strategie agricole sempre più sostenibili.

A beneficiarne sono almeno **500 famiglie di agricoltori** cui saranno offerti dei percorsi di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e saranno insegnate delle pratiche ottimali di difesa dei suoli e di conservazione delle acque.

Saranno anche costruiti **una quindicina di pozzi agricoli** dotati di motopompa, per irrigare i campi anche quando la pioggia non arriva. Agli agricoltori saranno pure distribuiti **sementi, utensili e attrezzature**.

E così queste famiglie avranno più cibo e alimenti di miglior qualità, e magari anche un surplus da vendere al mercato.

Il progetto rivolge particolare attenzione alle donne che potranno seguire dei **corsi di alfabetizzazione**, imparando a leggere, scrivere e fare di conto e concor-

Da sinistra: il sindaco di Petté, Aboubakar vicedirettore di ACEEN e Michele Guidolin direttore di Incontro fra i Popoli, davanti al municipio di Petté in Camerun, nella fase di definizione dell'avvio del progetto.

rendo ad un riequilibrio delle attuali disuguaglianze di genere.

È un piccolo grande progetto di serena e proficua cooperazione internazionale, che fa star meglio chi non abbandona la terra degli antenati, ma vuole viverci in essa con dignità.



La famiglia sta meglio



Lo scorso anno vi avevamo raccontato la storia di Elisabeth Larndiguim, donna ciadiana e madre di 5 figli, abbandonata dal marito in cerca di fortuna in Camerun. Lei si arrangiava come poteva vendendo alimenti al dettaglio lungo il ciglio della strada. Alcuni tra voi hanno offerto un sostegno a questa famiglia e così Elisabeth ha potuto comprare uno stock di cereali (miglio) e affittare un locale da utilizzare come magazzino. Con la prima vendita di questo stock, la famiglia di Elisabeth ha migliorato la qualità di vita: due pasti al giorno, indumenti propri, cure mediche e l'iscrizione a scuola dei bambini. Parte dello stock di cereali è ancora in magazzino pronto per essere venduto ad un prezzo più conveniente, nei mesi di transizione tra un raccolto e l'altro (maggio, giugno). Quest'ultimo ricavo permetterà l'acquisto di un nuovo stock nel momento del raccolto (ottobre, novembre) e quindi la continuità dell'attività.

La scuola semidistrutta

Nella città di Kalemie in Congo RD, l'Istituto Rehoboth ospitava tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Coinvolta da alcuni anni dal nostro partner AEJT Kalemie per favorire l'inserimento di bambini di famiglie in difficoltà, ha sempre risposto positivamente. Recentemente a causa di forti piogge torrenziali, alcune aule sono state distrutte.

Il preside della scuola, con i giovani animatori dell'Aejt Kalemie, ha reperito i soldi necessari per l'acquisto di sabbia e cemento. Mancano i soldi per comperare mattoni, lamiere e travetti di legno per il tetto: 2.300€.

Te la senti di dare una mano?



La scuola distrutta dalle piogge.

Una nuova sartoria



La cooperativa Umoja a Cimpwiji in Congo, è composta di 23 giovani, 16 ragazzi e 7 ragazze. Si occupano di falegnameria, agricoltura e allevamento; alcune donne della cooperativa stanno lanciando una nuova attività: la sartoria. Per iniziare necessitano di attrezzature adeguate e di kit di cucito: 5 macchine da cucire manuali (130 € ciascuna), 6 teli per confezionare abiti (50 € ciascuno), un ferro da stiro (25 €), una macchina da cucire elettrica (150 €).

Di questo progetto beneficeranno tanto i membri della cooperativa Umoja, che con l'aumento dei prodotti e quindi delle vendite, avranno uno stipendio alla fine del mese, quanto la popolazione di Cimpwiji, che troverà risposta in loco alla domanda, senza più dover scendere dalle montagne per andare in città.

Aiutaci a sostenere il progetto. Fai la tua donazione!

Giovani leader africani

Rey David

il giovane congolese di Kalemie – sul lago Tanganica – non immaginava che, dalle sue improvvisazioni teatrali per le vie della città per attirare l'attenzione sui soprusi verso i bambini, sarebbe sorta un'Associazione di Ragazzi e Giovani Lavoratori. Non immaginava nemmeno che questa diventasse così grande e importante da vedersi affidare dagli Istituti Superiori, a loro ex ragazzi emarginati, degli studenti in stage. Tuttavia, prima di iniziare lo stage, a ogni studente è chiesto che si studi bene cosa sono e quali sono questi “diritti dei bambini”. Nella foto, uno studente stagista impegnato nello sforzo di cuore e di cervello.



Florentin

non demorde: studente universitario e presidente dell'Associazione dei Ragazzi e Giovani Lavoratori di Uvira, che raggruppa 15 cooperative di mestiere. Florentin trova tempo per realizzare un corso di alfabetizzazione per le donne che non hanno potuto andare a scuola.

Bravo! E bravi anche noi di *Incontro fra i Popoli* che abbiamo capito, anni fa, il valore di quel giovinetto che chiedeva di essere aiutato, che ha partecipato a tutti i corsi di formazione che abbiamo realizzato in Congo ed è ora il miglior leader sociale del territorio e direttore della nostra Associazione in quel Paese.



Pascal

congolese di 25 anni. Quanto ha insistito da adolescente per essere accettato come candidato ai nostri corsi di formazione per giovani leader locali!

Abbiamo creduto in lui. Ed ora è un vulcano di creatività. Nella foto la scena teatrale da lui inventata per le scuole elementari: *“Noi siamo alberi, braccia in su ed ecco i rami e le foglie; gambe in giù ed ecco le radici. Senza alberi non c'è vita: piantiamo gli alberi!”* Direttori e insegnanti d'accordo, tutti all'opera perché, una scuola dopo l'altra, si investa in orti e vivai di piante da legna da ardere, per costruzioni, da frutta e anti erosivi, per i terreni delle scuole e per quelli delle famiglie di ogni alunno!



Nicole

presidente dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori di Bukavu, ha dovuto cedere: gli adolescenti analfabeti volevano un corso di alfabetizzazione tutto per loro, distinto da quello delle donne. Le donne infatti sono abbastanza adulte e loro sono sotto i 20 anni.

E così Nicole continua il suo corso con le donne e Benjamin ha avviato il corso per i giovani ragazzi, i quali, con un piccolo dono di *Incontro fra i Popoli*, si sono costruiti un'aula tutta loro.

Nella foto ciascuno ha un'asse di legno, con cui ha contribuito a costruire le pareti dell'aula (Nicole è al centro).



Dal 5 al 10 novembre 2018, Leopoldo Rebellato, presidente di *Incontro fra i Popoli*, ha tenuto un corso universitario di 30 ore sul tema “Vita e genesi di un'ONG” ai 47 studenti dell'ultimo anno di magistrale del Dipartimento “Cooperazione internazionale, Azione umanitaria e Sviluppo durevole” presso l'IRIC (Istituto per le Relazioni Internazionali del Camerun) dell'Università di Yaounde 2, gemellata con l'Università di Padova. Ecco alcune impressioni degli studenti.

“Sapere come un'ONG può mantenersi giovane è il primo importante elemento del corso. Ho imparato che **un'ONG per restare giovane** deve adottare la “politica della porta aperta”: permettere l'entrata di nuovi e dinamici membri nell'organizzazione. Rimanere giovane significa anche essere flessibili, credibili, sempre ancorati ai propri valori e avere una buona leadership.” (Chan Lawrence)

“Dobbiamo essere **un'organizzazione propositiva**, che faccia delle proposte, che crei progetti e non aspetti semplicemente di essere subappaltata. Dobbiamo prendere iniziative e non aspettare che siano gli altri a farlo. Il vero “umanitario” è colui che va sul campo a contatto con la realtà, colui che si appropria della cultura dei benefi-



Dall' Università di Yaounde - Camerun

ciari. Abbiamo imparato che la grandezza di un'ONG sta innanzitutto nei suoi valori etici, che devono costituire le fondamenta dell'associazione. La cosa più importante non sono i soldi che possiamo guadagnare, quanto l'apporto che diamo alla nostra società, perché sia più giusta soprattutto nei confronti delle fasce di popolazione più svantaggiate.” (Lewono Legoua Judith)

“Ho imparato che gli strumenti primari per un'efficiente carriera nel mondo umanitario sono: portare avanti azioni per il bene degli altri, **passione nel condividere la vita con le fasce sociali bisognose**, la soddisfazione che viene dall'impegno per dare agli altri nuove prospettive di vita” (Shoh Belinder Anyen)



Campagna globale per l'Educazione

Dal 17 al 22 marzo in tutta Italia e nel mondo i giovani sono scesi in piazza con lo slogan:

Siamo giovani e vogliamo guardare al futuro con SPERANZA.

I valori che vogliamo costruire sono:

**GIUSTIZIA, PACE, RISPETTO,
ACCOGLIENZA, RESPONSABILITÀ.**

Anche i giovani sensibilizzati da Incontro fra i Popoli si sono fatti promotori di una nuova umanità a Cittadella, Padova, Bassano del Grappa, Loria, Castelfranco Veneto.

Un'iniziativa che si colloca all'interno del progetto "Giovani nuovi narratori e attori" co-finanziato dall'AICS e realizzato assieme ad altre trenta ONG italiane".

A fianco quanto hanno "gridato" i giovani.



Se lasciamo spazio alla paura e all'odio, non ci potrà essere sicurezza per nessuno. Molti di noi hanno paura degli immigrati e loro hanno paura di noi!

Sogniamo un futuro in cui ogni persona e ogni popolo possano vivere con dignità e in pace nel proprio Paese. Dobbiamo dire:

- NO** alla produzione e vendita di armi (1.700 miliardi di dollari all'anno);
- NO** allo sfruttamento delle persone e del pianeta per arricchire noi benestanti ai danni di chi lavora e delle future generazioni (6 persone al mondo hanno la stessa ricchezza di 3 miliardi e mezzo di persone);
- NO** all'indifferenza, al razzismo, alla ricerca del capro espiatorio, scaricando la rabbia sui più deboli e indifesi;
- NO** al bullismo e alla legge del più forte, che colpiscono non solo gli immigrati, ma anche i nostri coetanei italiani.

Solo una società vigile e capace di unire le forze potrà smascherare ed estirpare ogni forma di violenza, aprendosi al dialogo e alla solidarietà fra tutti gli esseri umani.



I "giovani narratori" di Padova e, a destra, di Cittadella



TESTIMONIANZE DI VITA ETICA

Portatori di Luce

Imprenditori meccanici, orafi, tessili, conciarci e persone rese cosmopolite da forti esperienze di volontariato nei paesi emarginati si sono incontrati per raccontare le loro esperienze.

Questo ha organizzato **Incontro fra i Popoli** domenica 24 febbraio a Cittadella: una giornata di scambio, confronto, incoraggiamento a proseguire nella scelta fatta ed elaborazione di prospettive di collaborazione.



Parole chiave

- prendersi cura
- disponibilità
- ispirazione
- responsabilità
- talenti a disposizione
- fiducia
- missione
- esempio sociale



Un'esperienza da vivere!

Buongiorno, sono Manuel, ho sedici anni e vengo da San Martino di Lupari. L'estate scorsa ho avuto la possibilità di vivere la **Settimana Giovani Beius, Romania** e poi ho deciso di dedicare i miei giorni liberi ad Incontro fra i Popoli nella sede-ufficio di Cittadella.

Ho cominciato ad andare lì tutte le mattine e mi ritrovavo sempre con qualcosa da fare: sistemare documenti su Excel, aiutare a preparare le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale, produrre filmati di sintesi da vari spezzoni, organizzare la logistica dell'attività **Dolomiti Giovani**, ecc. Sempre in compagnia di persone che formavano un'unica grande famiglia.

Mi sento di consigliare questa esperienza a chiunque abbia tempo e voglia di mettersi in gioco o che semplicemente voglia capire meglio come lavorano le associazioni o anche solo provare un'esperienza lavorativa (coerente o non con il proprio indirizzo di studio).

Per viverla al meglio però, bisogna evitare di fare l'errore che anch'io ho commesso per le prime due o tre settimane: **non bisogna prenderlo come un obbligo**. Non è come a scuola; se qualche giorno non si riesce ad andare, non ci si deve fare problemi.

Mi piace riportare una parte del discorso che, un pomeriggio mi ha fatto Leopoldo Rebellato:

"Molti finanziamenti ci arrivano dalle attività che facciamo nelle scuole, quindi anche tu stai contribuendo ad aiutare le persone che, nei Paesi emargi-

nati, noi salviamo con i nostri interventi, anche se loro non lo sanno e tu non li conoscerai mai. [...]"

Il lavoro che tutti svolgiamo qui è un po' come l'anello di una catena; tutti gli anelli sono uniti e collegati; se anche solo un anello si spezza, il resto della catena cade".



Manuel nella sede di IfP.

I giovani di Loria trainano la comunità

Siamo i ragazzi di 4^a superiore e da gennaio stiamo affrontando le tematiche delle migrazioni, dell'accoglienza e del servizio all'altro. Grazie a Incontro fra i Popoli abbiamo capito le cause profonde delle migrazioni e scoperto che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa.

Abbiamo vissuto un'esperienza di servizio con gli ultimi, partecipando all'iniziativa **M'illumino d'impegno** promossa dalla Caritas Tarvisina. Assieme ad altri ragazzi della diocesi, siamo stati in centri di accoglienza per profughi, case di riposo, comunità per minori, centri per malati psichiatrici e in molte altre realtà, immergendoci in contesti che, pur essendoci molto vicini, ci appaiono spesso distantissimi.

Tre giorni che ci hanno fatto capire che anche un piccolo gesto può essere un grande aiuto per chi ne ha bisogno e un modo per migliorare il mondo in cui viviamo.

Al termine di queste esperienze abbiamo preparato un contenuto digitale che abbiamo pubblicato nei nostri profili social durante la **Global Action Week** (dal 19 al 23 marzo) per sensibilizzare i nostri coetanei e abbiamo reso partecipi le nostre comunità parrocchiali con queste righe.

Altre realtà, immergendoci in contesti che, pur essendoci molto vicini, ci appaiono spesso distantissimi.

Anche un piccolo gesto può essere un grande aiuto per chi ne ha bisogno

5.765 kg tappi di plastica raccolti nel 2018

Il ricavato è stato impiegato per lo scavo di pozzi per la popolazione e per l'agricoltura in Camerun.

GRAZIE alle oltre 60 scuole e alle 40 imprese implicate, nonché agli innumerevoli privati che portano i loro tappi presso i punti di raccolta!

Ricavati 1.168 euro

Un esempio di economia circolare e di sostegno ai poveri!

COSA FAI QUEST'ESTATE?

Settimane Giovani Romania

• 15 - 23 giugno a Ioniș (under 18)

• 6 - 14 luglio a Ioniș (under 18)

• 3 - 11 agosto (over 18)

 **270 €**

viaggio in pulmino

 **8 partecipanti**

Vita di gruppo, scoperta di sé e delle proprie potenzialità, grest con bambini rumeni, lavori comunitari socialmente utili, servizio a persone sole, condivisione con giovani rumeni, con testimoni di vita, natura, storia, arte...

Cittadini cosmopoliti



Domenica 26 maggio 2019 dalle ore 9.30 alle ore 14.30
Centro San Giuseppe - Contrà Corte Tosoni, 99 - Cittadella

- Testimonianza di **Edmond Mana**, rifugiato dal Camerun
- **Bilancio di Missione 2018** di *Incontro fra i Popoli* e prospettive per il 2019 e 2020
- Pranzo (si condivide ciò che ciascuno porta).

Ampio parcheggio in piazza San Paolo, e spazi aperti per bambini.



Dona il 5xmille a Incontro fra i Popoli

Codice Fiscale **92045040281**

Il tuo contributo sarà utilizzato per:

- ✓ **SOSTENERE LE OPERE DEI GIOVANI LEADER CHE ABBIAMO FORMATO IN CAMERUN E IN CONGO:** aiuto a sfollati da catastrofi naturali, corsi

di alfabetizzazione per adolescenti e donne, formazione di nuovi leader agricoli e sanitari, costituzione e formazione di cooperative agricole, pozzi d'acqua per la popolazione, pozzi agricoli con motopompe.

- ✓ **RECUPERARE BAMBINI DI STRADA E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO A SCUOLA O IN COOPERATIVE DI MESTIERE,** orti e allevamenti scolastici, atti di nascita per bambini esclusi dalle scuole e dagli ospedali, ecc.

- ✓ **SOSTENERE LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE** rivolte alle nuove generazioni in Italia: interventi educativi nelle scuole e nei gruppi giovanili, eventi per giovani, presenze nei social, ecc.



Vieni a trovarci:

35013 CITTADELLA (Padova) - Italia
Contrà Corte Tosoni, 99

Raggiungici su facebook:

www.facebook.com/incontrofraipopoli

Visita il sito: www.incontrofraipopoli.it

Iscriviti alla newsletter:

<http://eepurl.com/PVJdz>

Dialoga con noi via whatsapp:

335 8367012

Scrivici: info@incontrofraipopoli.it

Telefonaci: +39 **049 5975338** (è anche fax)

INCONTRO FRA I POPOLI

Il tuo contributo per migliorare il mondo

- Bollettino Postale: **1293 1358** (lo trovi all'interno della rivista)
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT56 H083 2762 5200 0000 0011 861**
"Incontro fra i Popoli", BIC: ROMAITRRXXX, Banca di Credito Cooperativo Roma.
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT71 S050 1811 8000 0001 1352 424**
"Incontro fra i Popoli", BIC: CCRTIT2T84A, Banca Etica succursale di Vicenza.



Codice fiscale 920 450 40 281 (utile per destinare il 5 per mille)

Fra i documenti per la **dichiarazione dei redditi** inserisci anche la ricevuta dei versamenti a Incontro fra i Popoli; l'associazione è ONG – onlus e le tue offerte sono **deducibili** dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o **detraibili** dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L. 96/2012).

